

LA COORDINAZIONE GENITORIALE

Un Modello integrato di gestione dell'alta conflittualità genitoriale centrato sul minore

IL CENTRO TESEO

Centro di consulenza psicologica e sociale, nasce nel 2012 a Varese da un gruppo di professionisti che da anni lavorano nell'ambito dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie e che hanno maturato esperienze lavorative in diverse realtà del territorio.

L'equipe è formata da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali e mediatrici familiari; si avvale inoltre dell'esperienza e della professionalità di consulenti quali neuropsichiatri infantili, psichiatri, avvocati, esperti e specializzati nei diversi settori.

Il Centro Teseo ha l'obiettivo di occuparsi della presa in carico di situazioni di disagio e di difficoltà che vedono al centro **gli individui e le loro famiglie durante un particolare momento del loro ciclo di vita, con particolare riferimento all'ambito giuridico.**

Lo Studio lavora a favore di minori, adulti, coppie in difficoltà e famiglie che stanno vivendo situazioni di disagio psico-sociale.

Il Centro si occupa inoltre di formazione, consulenza e supervisione per operatori.

L'ASSOCIAZIONE EQUILIBRIO & R.C.

L'Associazione Equilibrio, nata nel 1996, è il primo ente italiano che si occupa dello sviluppo e della creazione di sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie ad ampio raggio (mediazione civile e commerciale, mediazione familiare, negoziazione, arbitrato, coordinazione genitoriale, mediazione in ambito sociale, educativo, organizzativo, ambientale e urbanistico), attraverso la ricerca, la formazione, la consulenza e la creazione di servizi di mediazione. E' iscritta nell'elenco degli enti di formazione abilitati dal Ministero di Giustizia a tenere corsi per la formazione per mediatori delle controversie in ambito civile e commerciale.

L'Associazione Equilibrio offre una seria e valida formazione, curata dal proprio Centro Studi e gestita professionalmente dai docenti, che mettono a disposizione dei partecipanti le loro ricerche e la loro esperienza pluriennale nell'ambito della mediazione. La metodologia didattica e i contenuti dei corsi sono frutto del lavoro di ricerca svolto in Italia e all'estero negli ultimi 20 anni. A partire dal 1998, l'Associazione Equilibrio ha contribuito alla formazione di migliaia di professionisti in collaborazione con Ordini professionali, Camere di Commercio ed Università e ha creato strutture di Mediazione sociale presso numerosi enti pubblici.

LE SEPARAZIONI CONFLITTUALI

La separazione e il divorzio sono avvenimenti particolarmente diffusi nella nostra società e sono fenomeni che contraddistinguono e caratterizzano sempre più lo sviluppo del sistema familiare.

Il principale compito che la famiglia separata si trova ad affrontare è la riorganizzazione delle relazioni

familiari sia a livello coniugale che genitoriale. La separazione rappresenta sempre un momento di grande crisi familiare che può essere agita nei modi più diversi. Quello che spesso accade però, è che nella coppia si inneschi un **conflitto** che inevitabilmente finisce per coinvolgere tutti i membri del nucleo familiare ed in particolare **i figli che ne costituiscono la parte più fragile e sensibile.**

IL MODELLO INTEGRATO

Il Modello Integrato di Coordinazione Genitoriale di Debra Carter è un **metodo alternativo di risoluzione delle controversie per genitori incapaci di risolvere conflitti genitoriali.**

Include filosofie, prospettive e competenze proprie delle professioni legali, psico-sociali e della mediazione familiare con l'obiettivo primario di sviluppare e implementare un contesto strutturato di risoluzione delle dispute che possa consentire l'esercizio di una **co-genitorialità efficace.**

L'autorità del Coordinatore Genitoriale può derivare formalmente da un incarico del giudice o da un incarico sottoscritto in un libero accordo tra i genitori.

Il Coordinatore Genitoriale aiuta i genitori a creare il loro piano genitoriale e può dare indicazioni (raccomandare, consigliare) e prendere decisioni riguardanti i genitori, come specificato dalle disposizioni del tribunale o dagli accordi presi alla base del contratto con il Coordinatore Genitoriale. Per evitare conflitto di interesse è opportuno che il Coordinatore Genitoriale non abbia lavorato in passato con la famiglia o che non abbia in futuro alcun ruolo al di fuori del Coordinatore Genitoriale, quale ad esempio consulente tecnico, mediatore familiare, terapeuta, consulente legale, ecc.

Il ruolo del Coordinatore Genitoriale deve configurarsi in maniera chiara e distinta rispetto a quello degli altri ruoli operanti in contesti di separazione e divorzio, quali gli interventi di consulenza legale, la mediazione familiare, la consulenza tecnica, la consulenza matrimoniale, la psicoeducazione familiare, la psicoterapia o la terapia di coppia.

A differenza del mediatore familiare, infatti, il Coordinatore Genitoriale lavora in stretta collaborazione con il Giudice inviante che attribuisce facoltà di intervento sulle decisioni che riguardano i minori, pur auspicando la soluzione delle controversie a livello extragiudiziario.

Il Coordinatore Genitoriale incontra regolarmente entrambe le parti coinvolte nel conflitto in merito agli aspetti della relazione con i figli e con l'ex coniuge, offre suggerimenti concreti per assumere le decisioni migliori per i minori tenendo in considerazione i punti di vista di entrambi i genitori con l'attenzione principale ai bisogni di crescita dei bambini.

Il Coordinatore Genitoriale aiuta i genitori supportandoli e insegnando loro a prendere decisioni insieme e riducendo i conflitti circa le decisioni ordinarie e straordinarie. Ciò mira a portare ad una riduzione dell'esigenza di intervento del Giudice, con eventuali provvedimenti limitativi della responsabilità genitoriale con conseguente affidamento dei bambini Servizi Sociali. Il Coordinatore Genitoriale può proprio permettere di prevenire, se coinvolto nella fase iniziale dei procedimenti di separazione il coinvolgimento successivo dei Servizi Sociali.

Il Coordinatore Genitoriale è neutrale rispetto alle parti, il suo focus sono i bisogni del bambino partendo dai punti di vista dei genitori e delle persone della sua rete familiare e sociale.

Non esiste attualmente una regolamentazione della figura del Coordinatore Genitoriale, né indicazioni di standard minimi di formazione.

Tuttavia è necessario che i professionisti interessati provengano da significative esperienze professionali nella gestione della conflittualità familiare e siano formati al metodo della CO. GE.

Il Corso è strutturato secondo gli standard individuati dall'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali (A.I.Co.Ge)

Le caratteristiche peculiari delle coppie genitoriali altamente conflittuali richiedono competenze e tecniche mirate di approccio e intervento. Il metodo della Coordinazione Genitoriale mira a ridurre il rischio evolutivo cui sono sottoposti i minori coinvolti in separazioni ad alta conflittualità.

IL CORSO

Ai partecipanti verrà fornita un inquadramento giuridico della Coordinazione Genitoriale e dei suoi ambiti di applicazione nell'ambito delle pratiche ADR (Alternative Dispute Resolution), delle tecniche di valutazione e gestione del conflitto, delle gestione della rete di professionisti coinvolti.

Verranno preparati all'applicazione del metodo secondo il modello integrato di Debra Carter.

Il corso sarà articolato in parti teoriche, volte a fornire tutte le informazioni indispensabili per la conoscenza delle tecniche, e in esercitazioni pratiche che vedranno il diretto coinvolgimento dei partecipanti. Saranno proposte esercitazioni pratiche di gruppo, al fine di potersi sperimentare nell'applicazione del metodo e delle sue principali tecniche.

Ai partecipanti saranno fornite le slide/dispense impiegate durante le lezioni.

FORMATORI

Dr.ssa MARZIA BRUSA: Psicologa Esperta in Psicologia Giuridica. CTU e CTP per il Tribunale di Varese. Fondatrice del Centro TESEO.

Formata al metodo della Coordinazione Genitoriale. Socio fondatore dell'Associazione Italiana Coordinatori Genitoriali e membro del Consiglio Direttivo.

Ha esperienza decennale all'interno dei Servizi Tutela Minori.

Responsabile del modulo sul metodo.

Avv. CESARE BULGHERONI: Avvocato e Mediatore Familiare, Civile e di Comunità. Segretario e mediatore dell'Organismo di Conciliazione Forense di Varese. Membro del comitato esecutivo del Coordinamento Nazionale della Conciliazione Forense. Professore Universitario a contratto e formatore.

Formato al metodo della Coordinazione Genitoriale

Avv. ANA UZQUEDA: Avvocato. Mediatore Familiare, Civile, sociale e scolastico. Responsabile Scientifico dell'Associazione Equilibrio & R.C. di Bologna. Docente di Negoziazione e Mediazione in Italia, Svizzera e Spagna. Formata al metodo della Coordinazione Genitoriale.

PROGRAMMA

I° MODULO

- *L'analisi del conflitto (conflitto analisi, trasformazione e contenimento):* Verranno illustrate ai partecipanti le principali tecniche di analisi e gestione del conflitto, con particolare riferimento al conflitto separativo. Verrà proposta una prima esercitazione sull'analisi del conflitto e sulla sua trasformazione.
- *Elementi di psicopatologia:* Verranno forniti cenni generali sulle caratteristiche di funzionamento personologico e relazionale (nei vari gradi di normalità e patologia) e i principali riflessi sulle competenze genitoriali.
- *La teoria dell'attaccamento:* Verranno illustrate le principali teorie dell'attaccamento utili a comprendere la costruzione della personalità dell'individuo e le competenze genitoriali.
- *Gli stili educativi e genitoriali:* Verranno approfonditi e illustrati i principali prototipi relativi agli stili educativi e genitoriali ed i loro riflessi sull'evoluzione del minore.
- *Aspetti psicologici del processo separativo:* Verranno approfondite le dinamiche personologiche e relazionali relative al divorzio e illustrati i principali rischi evolutivi nei minori legati all'esposizione al conflitto.
- *Bisogni evolutivi del minore e fattori di rischio nel conflitto familiare:* Verrà fornita una panoramica dei bisogni evolutivi dei minori nelle diverse fasce d'età ed approfonditi i riflessi del conflitto familiare nell'ambito dell'evoluzione del minore.
- *Fenomeni di alienazione e conflitto di lealtà nel bambino:* Verrà approfondita la definizione di "alienazione parentale" e la sua eziopatogenesi nell'ambito del conflitto familiare.

II° MODULO

- *Inquadramento giuridico (I processi sulla responsabilità genitoriale, Separazione e divorzio Riferimenti normativi, Panoramica delle ADR (Alternative Dispute Resolution): ad ogni conflitto il suo intervento, Comunanze e differenze con altri istituti e altre ADR, Procedure giudiziarie attinenti l'attuazione della Coordinazione Genitoriale)*

Sarà svolto un inquadramento giuridico nell'ambito del diritto di famiglia con particolare riguardo a separazione/divorzio e all'affidamento dei figli minori.

Seguirà una breve panoramica delle pratiche ADR nel cui ambito si inserisce la Coordinazione Genitoriale.

Infine il modulo si centererà sulle procedure specifiche relative all'attuazione della Coordinazione Genitoriale.

- *La storia della Co.Ge: nascita ed evoluzione (Nascita della figura del Co.Ge., I modelli di Co.Ge., Le prime Linee Guida, Le prime esperienze Italiane: Roma e Civitavecchia)*

Verrà illustrata la nascita della figura del Co.Ge e la sua evoluzione in ambito internazionale e i vari modelli teorici concettualizzati.

Verranno approfondite le prime Linee Guida Internazionali e le loro revisioni.

Verranno infine illustrate le prime esperienze Italiane relative ai Tribunali di Roma e Civitavecchia.

- *Definizione e ambiti di intervento (Definizione e caratteristiche del metodo, Principi fondanti della Coordinazione Genitoriale, La Co.Ge endoprocessuale ed extra processuale, Spazi di implementazione in Italia, I primi provvedimenti emessi dai Tribunali Italiani)*

Verranno illustrate le caratteristiche del metodo della Co.Ge per le quali differisce da altre pratiche ADR.

Verranno approfondite le attuali prospettive di attuazione del metodo in ambito processuale ed extraprocessuale.

Verranno analizzati i primi provvedimenti di nomina ed illustrata le dimensioni relative all'autorità del Co.Ge ed ai suoi poteri.

III° MODULO

- *L'incarico e le procedure (Il contratto, La riservatezza nella Co.Ge., La scelta del Co.Ge., Ruolo e funzioni, Il lavoro di rete con altri professionisti,*

Verrà analizzata la specifica funzione del coordinatore genitoriale quale "regista" di una rete di risorse professionali da attivare oppure di una rete già attiva a favore dei bambini e della loro famiglia. Nello specifico verranno fornite indicazioni su come conoscere i diversi tipi di risorse presenti sul territorio (pubbliche, private, convenzionate), le modalità di accesso, verificare la necessità di "valore giudiziario" della documentazione richiesta.

Verranno approfonditi ruoli e funzioni degli attori coinvolti nella rete creata, con quali tempi anche di verifica tra i vari nodi, con quale ruolo, quali sono le informazioni che vengono scambiate.

- *Lo svolgimento del percorso (Le fasi del metodo, Analisi della documentazione, Primo incontro informativo, Tecniche e strumenti del Co.Ge., I piani Genitoriali)*

Nell'ultimo modulo si entrerà nel merito dei passaggi procedurali che precedono l'avvio del percorso.

Si illustreranno quindi le tre fasi in cui il percorso si articola e la composizione dei piani genitoriali.

Verranno utilizzate spiegazioni teoriche alternate ad un'esercitazione pratica sulla gestione del primo incontro.

DESTINATARI E COSTI

Il corso è rivolto a professionisti del settore quali Avvocati, Assistenti Sociali, Psicologi, Pedagogisti, Mediatori Familiari (con Laurea in materie umanistiche e Giurisprudenza), Laureati in Scienze dell'educazione e Scienze della Formazione.

La quota individuale di partecipazione al costo del percorso formativo presso la Vostra Sede è di € 550,00 +IVA

Per suddetto corso può essere richiesto il riconoscimento agli ordini professionali per l'erogazione dei relativi crediti formativi.